

AUTORITÀ PORTUALE DI BARI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

Sommario

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Riassunto generale delle entrate e delle uscite
- Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione
- Dettaglio delle entrate e delle uscite
- Bilancio di esercizio:
 - Conto Economico
 - Situazione Patrimoniale

Allegati

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2001

PREMESSA

Il conto consuntivo dell'esercizio 2001 presenta risultati positivi sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Dal conto economico si rileva un *risultato d'esercizio* positivo di lire 262 milioni;

Dalla situazione amministrativa emerge un *avanzo di amministrazione* di lire 12.172 milioni;

Il *patrimonio, al netto dei finanziamenti pubblici*, è di lire 5.557 milioni;

La *liquidità* ammonta a lire 11.793 milioni.

Il risultato economico della gestione conferma una rigorosa impostazione volta a garantire l'obiettivo essenziale dell'equilibrio di bilancio.

SINTESI DELLE PIU' RILEVANTI RISULTANZE DELLA GESTIONE

La principale fonte di risorse è ancora rappresentata dai proventi rivenienti dalla prestazione di servizi, pari al 63% circa di tutte le entrate di parte corrente.

L'incremento rispetto all'esercizio 2000 è del 3,5%.

Le rilevazioni statistiche del movimento merci e passeggeri evidenziano incrementi che consolidano il trend di crescita già fatto registrare negli anni precedenti.

Infatti, la movimentazione delle merci nel corso dell'esercizio 2001 ha registrato un incremento del 1,5% rispetto al 2000, il traffico passeggeri ha avuto un aumento del 2,7% al quale concorre il traffico crocieristico con una crescita del 36,5%.

Per quanto riguarda la gestione del demanio marittimo, l'introito accertato per canoni demaniali, esclusi quelli rientranti nella gestione commerciale della Stazione Marittima, è di lire 1162.532.000 con un saldo negativo di 360 milioni. Al riguardo va però considerato che nel 2000 l'AQP aveva sanato un'annosa posizione debitoria (circa 100 milioni) e che parti del manufatto adibito a terminal crociere erano state date in concessione sia per la gestione del servizio di accoglienza dei crocieristi (canone di lire 130 milioni) sia per la gestione del bar (canone di lire 50 milioni), concessioni che sono venute a mancare nel 2001, a causa dei lavori di realizzazione del nuovo Terminal.

Inoltre, nello stesso anno 2001 si è avuto un minor utilizzo di aree portuali per il deposito temporaneo di merce (con un minor introito di oltre 40 milioni) e si è ridimensionata, con proporzionale riduzione del relativo canone (meno 43 milioni), la concessione alla MERIDIONALPESCA S.p.a. di un complesso di manufatti demaniali.

L'insieme di queste minori entrate spiega dunque la riduzione del gettito dei cespiti demaniali rispetto all'esercizio 2000, fermo restando che tale gettito rimane pur sempre di un ammontare rilevante (£ 1.162.532.000) se rapportato ai 434 milioni introitati nel 1997.

A riprova dell'incremento del traffico merci vi è l'aumento del 8,3 %, rispetto all'esercizio 2000, delle entrate relative alla devoluzione del 50% delle tasse portuali sulle merci imbarcate, sbarcate ed in transito.

Invariato rispetto allo scorso esercizio è risultato il contributo statale per la manutenzione ordinaria pari a lire 344 milioni.

In conto capitale è stato accertato il contributo del Ministero dei LL.PP. per la manutenzione straordinaria per lire 1.717 milioni.

Nessun contributo si è registrato da parte degli enti locali.

Sul versante della spesa si rileva un leggero decremento per gli oneri relativi al personale, pari a circa l'1%, in quanto nel 2001 non si è avuto l'onere della "una tantum" per il premio di produzione liquidato nel 2000.

La spesa per l'acquisto di beni e servizi si è ridotta di circa l'8% rispetto al precedente esercizio per effetto di un contenimento programmato di tutte le spese; è motivo di soddisfazione rilevare che l'intensa attività promozionale svolta non ha assorbito quote crescenti di risorse ma è stato anzi possibile conseguire l'obiettivo di un ridimensionamento dei mezzi finanziari destinati a tale settore passati dai 378 milioni di lire del 2000 ai 230 milioni del 2001, a seguito della sensibile riduzione delle partecipazioni espositive all'estero (7 nel 2000, 2 nel 2001), della costante ricerca di collaborazioni con Enti ed Associazioni nonché della ottimizzazione delle professionalità interne.

L'accantonamento delle quote di ammortamento relative ai beni di proprietà dell'ente ammonta complessivamente a 428 milioni e la quota di incremento del fondo T.F.R., è pari a lire 182 milioni.

Inoltre, si è provveduto a trasferire in apposito "Fondo rischi - contenzioso escavo" l'importo di lire 850 milioni -già residuo passivo dell'esercizio 2000- per gli oneri connessi al contenzioso apertosì con la Gatti s.p.a. per i lavori di escavazione fondali nella Darsena Vecchia, in quella Interna ed in quella di Levante il cui importo contrattuale ammonta a £ 2.941.681.132.

La previsione delle imposte sul reddito dell'attività commerciale riducono l'avanzo economico di lire 83 milioni.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle spese preliminari inerenti alla progettazione dell'Asse Nord-Sud, della Darsena di Ponente e del P.I.F., oltre che ai diritti di licenza d'uso del software.

Tra i beni materiali è stato appostato il pontone Rollest con un valore al netto dell'ammortamento pari a £ 703 milioni; l'acquisto fu deliberato dal Comitato portuale in data 27 aprile 2001.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a lire 25.502 milioni, con un aumento rispetto al 2000 di lire 8.158 milioni.

Inoltre, è stato effettuato un riaccertamento dei residui relativi agli anni precedenti.

Le radiazioni, il cui elenco fa parte degli allegati al conto consuntivo, sono state determinate da insussistenze e inesigibilità di un residuo attivo di £ 6.627.500 e da economie di residui passivi per £ 38.993.651.

I cespiti patrimoniali riferiti al **Programma Interreg II Italia Albania** ammontano a lire **12.336 milioni**, dei quali £ 8.167 spesi per interventi di riqualificazione della Stazione Marittima Passeggeri, £ 2.667 per il nuovo terminal crociere in corso di realizzazione e £ 1491 utilizzati per il potenziamento degli impianti portuali.

L'ammodernamento ed il potenziamento dei beni demaniali ammonta complessivamente a lire 9.238 milioni, di cui £ 2.444 milioni spesi nel 2001, a fronte di finanziamenti statali per lire 7.065 milioni; la differenza è stata coperta mediante autofinanziamento.

Le immobilizzazioni succitate, relative all'**ammodernamento ed alle trasformazioni che incrementano il valore dei beni demaniali portuali, all'escavazione dei fondali ed al Programma Interreg II**, sono correlate al fondo contributi appostato nel patrimonio netto.

Questa impostazione consente di rilevare, in ogni esercizio, il **saldo progressivo** delle opere che si realizzano con i contributi ricevuti, siano essi statali che provenienti da enti locali.

Le immobilizzazioni finanziarie pari a £ 388 milioni riguardano le partecipazioni societarie per £ 231 milioni, immutate rispetto allo scorso esercizio e riferite alla INTERPORTO S.P.A., alla TELEPORTO ADRIATICO S.P.A., alla società PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI e per lire 157 milioni il credito d'imposta riferito all'anticipo TFR ed al credito INPS ex legge n.335/95.

L'attivo circolante è pari a lire 15.896 milioni, di cui circa il 74% è rappresentato dal saldo della contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato e la differenza deriva da crediti e residui attivi.

Il debito verso fornitori ammonta complessivamente a lire 968 milioni, di cui 561 milioni riferiti al 4° S.A.L. per i lavori del nuovo terminal pagato all'inizio dell'esercizio, mentre il debito per prestazioni ricevute, ma non fatturate, ammonta complessivamente a lire 652 milioni.

Tra i *conti d'ordine* è stato riproposto l'importo di lire 900 milioni relativo alla richiesta di risarcimento della FAPACK; per questo contenzioso, come nei precedenti esercizi, non è stato fatto alcun accantonamento perché mancano i presupposti di un ragionevole rischio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Per rendere operativa la colmata di Marisabella già consegnata in data 13 febbraio 2001, si è proceduto ad appaltare, mediante gara pubblica, i lavori di recinzione dell'area nonché i lavori per il raddoppio della bretella stradale esistente fra il molo Pizzoli e corso Vittorio Veneto prevedendone il prolungamento sino al CUS.

In data 27 marzo scorso il Comitato Portuale ha deliberato la rescissione in danno del contratto d'appalto relativo all'escavo dei fondali nella darsena Vecchia, nella darsena Interna ed in quella di Levante.

Su iniziativa dell'impresa appaltatrice è stato richiesto un arbitrato rituale innanzi alla Camera arbitrale per i lavori pubblici costituita presso l'Autorità di vigilanza; l'Autorità portuale, pur proponendo un atto di declinatoria della competenza arbitrale per la mancanza nel contratto di una espressa clausola compromissoria, ha nominato il proprio arbitro ed ha presentato contestualmente una domanda riconvenzionale volta ad ottenere il risarcimento dei gravi danni arrecati all'operatività del porto ed alle prospettive di sviluppo del traffico commerciale in conseguenza della mancata esecuzione dei lavori di escavo nel termine previsto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio 2001 sono stati ultimati i lavori di recupero conservativo e di riqualificazione della Casa del Portuale; pertanto, sul versante degli investimenti, dopo la ristrutturazione della Stazione marittima passeggeri, è stato raggiunto un altro importante obiettivo.

Il nuovo Terminal crociere, che ha visto slittare i termini di consegna a seguito di difficoltà tecniche e di lavori migliorativi alla originaria previsione progettuale, verrà completato entro il primo semestre dell'esercizio in corso.

Se si tiene conto dei lavori di sistemazione dell'area di Marisabella nonché del raddoppio della bretella stradale interportuale, tutta la prima rata del finanziamento Interreg II (circa 21 miliardi) è stata utilizzata nell'arco di poco più di un biennio.

L'erogazione della seconda rata del finanziamento costituisce presupposto indispensabile per gli ulteriori interventi previsti dall'accordo attuativo del predetto Programma, fermo restando che le ulteriori grandi opere di infrastrutturazione, quali il raccordo con l'Asse Nord – Sud, la Darsena di Ponente e l'ampliamento del molo S. Cataldo trovano copertura finanziaria in specifiche risorse già assegnate.

IL PRESIDENTE
Dott. Tommaso Affinita

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSA

Il Collegio, con riferimento a quanto disposto dall'articolo. 11, 3° comma lettera b) della legge 84/94, così come richiesto dalla circolare n. 5190450 del 13/3/1999 del Ministero vigilante, procede alla redazione della relazione da allegare al conto consuntivo 2001 da sottoporre, a cura del Presidente, per l'approvazione al Comitato Portuale nella seduta prevista per il 30 aprile 2001.

Il conto consuntivo 2001 è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 32 e seguenti del regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale con deliberazione n. 2 del 31 marzo 1999.

Esso è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico ed è stato predisposto sulla base degli elementi risultanti dagli atti deliberativi relativi al bilancio di previsione ed alle sue variazioni.

I dati relativi a tale documento contabile si ricavano dai libri e registri obbligatori che risultano regolarmente tenuti.

Le risultanze di cassa concordano con quelle rilevate dalla situazione predisposta dal tesoriere alla data del 31/12/2001 relativa alla contabilità speciale intestata alla Autorità' Portuale e dalla Tesoreria provinciale.

RISULTANZE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La situazione finanziaria alla fine dell'esercizio 2001 presenta le seguenti risultanze:

1. Consistenza di cassa al 1/1/2001	15.845.731.653
2. Riscossioni durante l'esercizio	
in c/competenza	10.259.561.177
in c/residui	3.363.844.427
3. Pagamenti durante l'esercizio	13.623.405.604
in c/competenza	15.395.204.013
in c/residui	2.280.275.958
Avanzo di cassa al 31/12/2001	17.675.479.971
	11.793.657.286
1. Residui attivi accertati esercizio 2000 e precedenti della competenza 2001	2.524.897.232
2. Residui passivi accertati esercizio 2000 e precedenti della competenza 2001	4.102.742.918
Avanzo di amm.ne al 31/12/2001	2.584.779.411
	1.139.149.249
	3.723.928.660
	12.172.471.544